

Economia Parma

CARIPARMA
CRÉDIT AGRICOLE
www.cariparma.it

Intervista a Gian Domenico Auricchio presidente delle Fiere di Parma

«Da trent'anni l'export alimentare cresce grazie a Cibus»

Internazionalizzazione «Il nostro obiettivo è attrarre un numero sempre maggiore di buyer esteri qualificati»

Patrizia Ginepri

Il ritmo è frenetico e destinato ad accelerare sempre di più. In questo weekend si conclude Mercateinfiera e tra due mesi andrà in scena Cibus, l'appuntamento sicuramente più atteso. Nell'anno del «dopo Expo» Fiere di Parma macina eventi, ponendo le basi per un percorso di internazionalizzazione sempre più strutturato. E' il presidente Gian Domenico Auricchio a parlare di numeri e di strategie.

Il 2016 è un anno importante per Fiere di Parma, tornano Cibus in maggio e Cibus Tec in ottobre

E' l'anno che segue l'Expo di Milano, che ha creato tanto interesse nel mondo per il food and beverage italiano e tante aspettative per le aziende alimentari e meccanico-alimentari italiane. Riteniamo che aumentare la quota dell'export alimentare italiano sia un obiettivo strategico per il nostro Paese, obiettivo che va perseguito contrastando con energia i pro-

Cibus Tec

«Con il progetto European Pavilions esporrà il meglio della tecnologia Ue»

dotti italian sounding. Per questo abbiamo investito notevoli risorse nell'attività di incoming dei buyer esteri. A Cibus 2016 registriamo adesioni record delle aziende espositrici e presenteremo l'offerta completa della produzione alimentare italiana, dai settori tradizionali come carne, lattiero-caseario, pomodoro, dolci, bevande, oltre alle novità relative ai prodotti vegetariani, vegani, biologici, gluten free e halal/kosher.

Anche Cibus Tec si prepara ad una edizione record?

In ottobre a Cibus Tec 2016 partirà il progetto European Pavilions, che porterà a Parma le più rilevanti aziende europee attive nei tanti comparti delle tecnologie alimentari, grazie anche alla collaborazione con la Fiera di Colonia e Anuga Foodtec, in modo da consacrare Parma come hub della meccanica, anche considerando che la fiera Mecspe ed Sps Ipc Drives crescono ogni anno del 20%.

Aumenterà dunque la presenza di operatori esteri?

Abbiamo il vantaggio di utilizzare



Fiere di Parma il presidente Gian Domenico Auricchio.

un modello, ampiamente sperimentato, di sviluppo internazionale leggero che prevede non solo l'organizzazione di collettive italiane all'estero (in collaborazione con Anuga-Fiera di Colonia), ma anche l'esportazione del format di Expo, «Cibus è Italia», nelle prossime edizioni dell'Esposizione Universale, quindi ad Astana nel 2017 e a Dubai nel 2020. In febbraio abbiamo partecipato alla fiera GulFood in Dubai e saremo il 9 marzo al Foodex di Tokyo. L'o-

biiettivo è quello di attrarre un numero sempre maggiore e sempre più qualificato di buyer esteri.

La città di Parma sarà maggiormente coinvolta nei periodi fieristici?

Certamente, tanto più dopo l'elezione a Città Creativa della Gastronomia da parte dell'Unesco. Per Cibus 2016 è stato rinnovato ed ampliato il «fuori salone», il programma di attività previsto nelle strade e nelle piazze di Parma che, con Cibus in Fabula avrà

il suo fulcro nella suggestiva cornice della Chiesa di San Tiburzio.

Il bilancio del 2015 è stato straordinario, può ricordare alcuni dati?

Il 2015 si è chiuso con risultati record, considerando che negli anni dispari non organizziamo Cibus. I ricavi effettivi hanno raggiunto quota 32 milioni di euro con un Ebitda di quasi 5 milioni. E questo grazie anche ad Expo e al padiglione «Cibus è Italia».

Come valuta il primo periodo della sua esperienza come presidente di Fiere di Parma?

E' stato un periodo straordinario, un'esperienza manageriale di grande rilevanza. Grazie anche ad Expo, le performance della società sono state nettamente superiori rispetto alle previsioni per tutti gli eventi organizzati. Inoltre, Fiere di Parma si conferma come primario player nella scacchiera mondiale del Food & Beverage e del meccanico alimentare, nell'esclusivo interesse dei nostri espositori. Mi fa molto piacere poter affermare, come imprenditore del comparto e grazie alla positiva esperienza vissuta come partner quando ero presidente di Federalimentare, che Cibus negli ultimi 30 anni ha preso per mano tante aziende alimentari italiane e le ha aiutate a crescere e a trovare sbocchi commerciali all'estero. Non dimentichiamo infatti l'incremento dell'export alimentare italiano in questi ultimi 20 anni: dai circa 10 miliardi di euro del 1995 agli oltre 28 del 2014, con un incremento nel periodo del 181%, contro il + 102% del totale dell'export italiano. E' stato inoltre molto stimolante, dal punto di vista personale oltre che professionale, occuparmi di fiere come Mercateinfiera e Gotha, dedicate all'arte e all'antiquariato. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UPI CON L'ODCEC

Le novità del bilancio d'esercizio 2015

Si rinnova per l'ottavo anno consecutivo la collaborazione tra l'Unione Parmense degli Industriali e l'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Parma allo scopo di analizzare insieme le tematiche d'interesse per aziende e professionisti.

Lunedì dalle ore 9 alle ore 13 si terrà a Palazzo Soragna, sede dell'Uipi, il convegno, che richiamerà sicuramente numerosi imprenditori e professionisti della nostra provincia, per analizzare il tema «Le novità del bilancio di esercizio 2015».

L'appuntamento, che vede la collaborazione anche di Eutekne, rappresenta un'importante occasione per approfondire le novità contabili derivanti dalla Legge di stabilità 2016 e dal DLgs n.139/2015. Tra le tematiche esaminate durante il convegno: la riduzione degli obblighi contabili per le micro imprese e le novità per i bilanci abbreviati e le novità negli schemi di bilancio e nella nota integrativa. Ultimo argomento trattato sarà il giudizio sui bilanci 2015 e, in particolare, la prima applicazione dei nuovi principi di revisione internazionali (Isa).

Relatori del convegno saranno Fabrizio Bava, dottore commercialista e professore associato di economia aziendale all'Università di Torino e Fabio Rizzato, dottore commercialista e professore aggregato di economia aziendale presso la stessa Università. ♦

FACOLTA' DI ECONOMIA FOCUS MERCOLEDI' ORGANIZZATO DALLA CATTEDRA JEAN MONNET

Manifattura di qualità, la parola a Barilla, Chiesi e Dallara

Si terrà il 9 marzo, alle 14,15, alla Facoltà di Economia, nell'Aula K16 del nuovo polo didattico di via Kennedy, il seminario «Per una manifattura di qualità - Investimenti in conoscenza, apertura al mondo, legami col territorio», organizzato dalla cattedra Jean Monnet in Economia industriale europea dell'Università di Parma. Dopo i saluti del Rettore Loris Borghi e di Cristina Ziliani, coordinatore del corso di laurea magistrale in «Trade Marketing» del dipartimento di Economia, Franco Mosconi, titolare della Cattedra Jean Monnet, introdurrà e modererà i lavori, che vedranno gli interventi di Guido Maria Barilla (presidente Barilla Spa), Alberto Chiesi (presidente Gruppo Chiesi) e Giampaolo Dallara (presidente Dallara Automobili).

Maria Grazia Cardinali, docente del corso di laurea magistrale in «Trade Marketing», e Giacomo Degli Antoni, docente del corso di



La lezione degli imprenditori

Interverranno all'incontro, da sinistra, Chiesi, Dallara e Barilla.

laurea in «Scienze politiche e relazioni Internazionali», raccoglieranno a seguire le domande degli studenti.

Questo è il secondo atto della riflessione sulla «Manifattura di qualità» avviata dalla Cattedra Jean Monnet.

Presentando l'iniziativa, Franco Mosconi - autore di pubblicazioni sulla metamorfosi del «Modello



emiliano» - spiega che «in un tempo nel quale il rinascimento manifatturiero è, un po' dappertutto nel mondo, uno dei temi più rilevanti del dibattito di politica industriale, la solidità e, nel contempo, la capacità innovativa dell'industria emiliana, rappresentano un punto di forza per tutto il Paese. Sebbene diverse fra loro per settore d'attività e classe dimen-



sionale, le tre imprese che il 9 marzo porteranno la loro esperienza condividono una strategia capace di mettere insieme gli investimenti in conoscenza (R&S e capitale umano), l'apertura ai mercati mondiali (esportazioni e investimenti diretti esteri) e un profondo legame col territorio d'origine». ♦ **r.eco.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGACOOP TAPPA PARMIGIANA PER IL PRESIDENTE NAZIONALE

Lusetti: «Fusione Proges-Camst, un esempio di visione strategica»

Il presidente nazionale di Legacoop Mauro Lusetti è stato ospite ieri del Gruppo Gesin Proges. Accompagnato da Andrea Volta, presidente di Lega Emilia Ovest, Mauro Lusetti ha incontrato Antonio Costantino, presidente del Gesin Proges. All'ordine del giorno l'operazione di fusione con il colosso bolognese della ristorazione Camst e la prospettive del movimento cooperativo.

«E' un'operazione - ha detto Lusetti - di rilevanza nazionale che noi come associazione accompagneremo e sosterranno. Identifica la qualità di un gruppo dirigente che cerca di perseguire una visione evolutiva della vita delle imprese, che cerca di tenere la testa alta e non si accontenta di conservare o gestire i problemi del momento. Affrontare certe sfide quando non si è in difficoltà e si potrebbe stare comodi a fare il proprio compito, ha un grande valore.



Gesin Proges Da sinistra Costantino, Lusetti e Volta.

Questo è lo spirito d'intraprendenza buono che è nel dna delle cooperative, e va riconosciuto a chi oggi sa mettersi in gioco. Speriamo anzi che il vostro esempio sia seguito anche da altri».

«Oggi - ha proseguito Lusetti - il mantenimento del nostro livello di welfare, specialmente in regioni come l'Emilia Romagna, deve andare di pari passo con l'integrazione del terzo settore nel sistema pubblico. Il welfare

universale non esiste più. Bisogna immaginare una relazione tra pubblico e privato che valorizzi la nostra vocazione sociale. Al tempo stesso è necessario, da un punto di vista legislativo, lavorare ad un riordino della legislazione che consenta alle cooperative di crescere e competere, senza perdere la propria natura e la propria dimensione mutualistica». ♦ **r.eco.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PER UN FUTURO AL RIPARO DA TUTTO, SCEGLI IL MUTUO CON IL TETTO GARANTITO.

HAI LA CONVENIENZA DI UN TASSO VARIABILE CON SPREAD A PARTIRE DAL 1,15% E PER SEMPRE LA PROTEZIONE DI UN TASSO MASSIMO A PARTIRE DAL 2,55%.

E IN PIÙ LA PRIMA RATA LA PAGHIAMO NOI.

MESSAGGIO PROMOZIONALE. OFFERTA RISERVATA AI CONSUMATORI E VALIDA PER MUTUI DELIBERATI ENTRO IL 31/07/2014 E STIPULATI ENTRO IL 31/12/2014. TAN: 1,15%, TAEG: 1,463%, VALIDO PER IL MESE DI FEBBRAIO 2014. CALCOLO PER UN MUTUO DI 100.000 EURO AVENTE DURATA DI 10 ANNI. SPREAD FISSO A 1,15% + EURIBOR 3 MESI RILEVATO CON VALUTA 15/12/2015. TASSO MASSIMO 2,55%. SPREAD E TASSO MASSIMO VALIDI PER DURATA FINO A 10 ANNI E A CONDIZIONE CHE L'IMPORTO DEL MUTUO RAPPRESENTI AL MASSIMO IL 50% DEL VALORE DI PERIZIA DELL'IMMOBILE. QUALORA IL PARAMETRO DI INDICAZIONE ASSUMA UN VALORE NEGATIVO, IL TASSO DI INTERESSE APPLICATO NON POTRÀ ESSERE COMunque INFERIORE ALLO SPREAD CONTRATTUALMENTE PREVISTO. PRIMA RATA GRATIS. PROMOZIONE ATTIVABILE SOLO PER PERIODICITÀ RATA MENSILE. FOGLIO INFORMATIVO IN FINALE E SUI SITI DELLE BANCHE DEL GRUPPO. LA CONCESSIONE DEL MUTUO È SOGGETTA AD APPROVAZIONE DELLA BANCA.

NUMERO VERDE 800-771100 CARIPARMA.IT

CARIPARMA
CRÉDIT AGRICOLE

APERTI AL TUO MONDO.